

KORAI S.R.L. UNIPERSONALE DELLA REGIONE MOLISE IN LIQUIDAZIONE

Codice fiscale 00949090708 – Partita Iva 00949090708
VIA S. ANTONIO ABATE, 236 - 86100 CAMPOBASSO CB
Numero R.E.A. 102525
Registro Imprese di CAMPOBASSO n. 00949090708
Capitale Sociale € 22.736,00 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

Spett.le Socio Unico,
la presente Relazione, redatta in conformità alle disposizioni dell'art.2428 e delle altre norme del codice civile, è volta a fornirvi notizie circa l'andamento della gestione nello esercizio 2018 e la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

PREMESSE

L'Assemblea dei soci della Korai, con atto del Notaio Eliodoro Giordano in Campobasso del 27.07.2015, iscritto nel Registro Imprese il 12.08.2015, ha deliberato lo scioglimento della Società, ponendo la stessa in liquidazione volontaria e nominando il sottoscritto per la carica di Liquidatore. La procedura liquidatoria è tuttora in corso.

Il Bilancio al 31.12.2018 e la presente Relazione si riferiscono all'anno solare 2018, quarto anno dallo scioglimento, ed è denominato **"4° bilancio intermedio di liquidazione, chiuso al 31.12.2018"**,

RELAZIONE SULLA GESTIONE LIQUIDATORIA

L'APERTURA DELLA FASE LIQUIDATORIA

La gestione liquidatoria è iniziata il 12.08.2015 con lo scioglimento della Società deliberato dai soci.

Il sottoscritto, già Amministratore Unico della Società, ha preso consegna dei beni sociali come Liquidatore, ha proceduto all'inventariazione dei beni e alla stima del loro presumibile valore di realizzo, tenuto conto della consistenza e dello stato d'uso.

Per la gestione della procedura lo scrivente ha tenuto conto degli indirizzi del Socio unico, resi sia attraverso gli atti di governo della Regione Molise, sia attraverso le delibere assembleari.

A riguardo il Legislatore regionale, con L.R. n.8 del 4 maggio 2015 ha disposto, all'art. 6: *"(Scioglimento e liquidazione della società Korai Srl in house providing) 1. Al fine di razionalizzare il patrimonio societario detenuto dalla Regione Molise ed assicurare il rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, la Società Korai Srl in house providing è sciolta e messa in liquidazione per l'assenza di specifica finalità strategica e per il venir meno dei presupposti di strumentalità della partecipazione rispetto al perseguimento delle funzioni istituzionali della Regione Molise. 2. La Giunta regionale è autorizzata ad adottare gli atti necessari per lo scioglimento e la liquidazione della società secondo le disposizioni del*

codice civile, anche promuovendo la mobilità del personale dipendente della società Korai srl verso altre società partecipate del Sistema Regione Molise, ai sensi dell'articolo 1, comma 563, della legge 27 dicembre 2013".

La Giunta Regionale, con Delibera n.299 del 15.06.2015, ha deciso di proporre in Assemblea dei soci la messa in liquidazione della Korai ex art. 2484 c.c, principalmente in ragione delle intervenute prescrizioni di cui all'art. 6 della L.R. n. 8 del 2015; di designare quale Liquidatore della Korai Srl il dott. Nicola Pavone, attribuendogli tutti i più ampi poteri, ai sensi dell'art. 2489 del codice civile; di assegnare al liquidatore, a seguito della redazione del bilancio iniziale di liquidazione, il compito di predisporre un piano di esdebitazione ed un crono-programma degli interventi, allo scopo di consentire alla Regione Molise di adottare gli atti di programmazione a copertura degli oneri derivanti dalla procedura de qua;

In esecuzione della Delibera di G.R. n.299 del 15.06.2015, l'Assemblea dei soci del 27 luglio 2015 ha deliberato lo scioglimento e messa in liquidazione della partecipata Korai, nominando il Liquidatore nella persona del sottoscritto dott. Nicola Pavone, assegnandogli il compito di predisporre un Piano di realizzo dell'attivo ed estinzione del passivo, contenente un crono-programma degli interventi finanziari, allo scopo di consentire alla Regione Molise di adottare gli opportuni atti di programmazione a copertura degli oneri derivanti dalla procedura.

Nel corso di tale assemblea e nella successiva corrispondenza tra la Korai ed il Socio pubblico, sono emerse le seguenti problematiche:

a) le disponibilità finanziarie e patrimoniali della Korai all'atto dello scioglimento non risultavano sufficienti a definire le esposizioni debitorie, di gran lunga superiori; per cui, per mantenere in bonis la gestione, sarebbe stato indispensabile l'intervento del socio unico;

b) l'intervento finanziario del socio era però condizionato al realizzarsi di accordi col ceto creditore per la definizione bonaria delle pendenze, senza dei quali ogni risorsa regionale destinata alla partecipata avrebbe potuto essere aggredita da azioni esecutive di singoli creditori, mettendo in pericolo la equilibrata gestione del procedimento di estinzione del passivo.

b) lo stato liquidatorio e gli indirizzi regionali erano chiaramente rivolti alla cessazione totale dell'attività, senza facoltà di intraprendere nuove iniziative; ragion per cui l'organo della liquidazione era obbligato a cessare i rapporti di lavoro in essere con i dipendenti, che erano rimasti già da lungo tempo inoperosi per totale assenza di attività da svolgere.

Il sottoscritto, aderendo a tali indirizzi, ha evitato di intraprendere nuove iniziative produttive e ha dovuto cessare, con la necessaria tempistica di legge, i rapporti di lavoro esistenti con il personale dipendente, giacché non vi erano prospettive di ripresa dell'attività sociale. Il licenziamento è stato preventivamente comunicato al personale ed ha avuto efficacia al 31.10.2015. Sono state assolate le dovute pratiche del lavoro ed è stata posta in essere la procedura di mobilità prevista dalla normativa vigente.

L'INVENTARIO INIZIALE DI LIQUIDAZIONE

Il sottoscritto Liquidatore ha provveduto ad inizio procedura a redigere l'inventario dell'attivo e del passivo della Korai ai fini della liquidazione, le cui risultanze di sintesi sono di seguito riportate.

Il prospetto dimostra l'esistenza della delicata situazione patrimoniale e finanziaria in cui versa la Korai.

Le immobilizzazioni immateriali, totalmente ammortizzate, non hanno alcun valore apprezzabile.

Delle immobilizzazioni materiali, mentre quelle costituite da mobili, macchine d'ufficio ed attrezzatura hanno un valore di realizzo del tutto irrilevante, l'unico cespite di rilievo è l'immobile costituito dal Rifugio Jezza, sito in San Massimo, località Campitello Matese, del valore contabile netto di €630.000; il valore venale di tale bene dipende dalla destinazione d'uso e dalla domanda del mercato; in prima analisi, all'atto dello scioglimento, era plausibile che avesse un valore prossimo a quello contabile netto (€600.000), poiché il valore di iscrizione deriva da una stima effettuata nel 2011; esso è stato concesso in locazione alla Kristall S.n.c. fino al marzo 2015; pur essendo scaduto il contratto di locazione, l'immobile è tuttora detenuto dal conduttore Kristall S.n.c. cui viene addebitata l'indennità di occupazione, in quanto si attende dalla Regione Molise un indirizzo sul utilizzo futuro del rifugio.

	INVENTARIO INIZIALE DI LIQUIDAZIONE	VALORE CONTABILE	VALORE DI REALIZZO	DIFFERENZA
1	ATTIVO			
a	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	630.000,00	600.000,00	-30.000,00
b	CREDITI VERSO DIPENDENTI	287.000,00	287.000,00	0,00
c	CREDITI DIVERSI	37.000,00	37.000,00	0,00
d	LIQUIDITA'	0,00	0,00	0,00
1	TOTALE ATTIVO	954.000,00	924.000,00	-30.000,00
2	PASSIVO			
e	DEBITI VERSO DIPENDENTI	1.229.000,00	1.229.000,00	0,00
f	DEBITI VERSO INPS	354.000,00	354.000,00	0,00
g	DEBITI VERSO FONDI PREVID. INTEGRATIVA	40.000,00	40.000,00	0,00
h	DEBITI VERSO FORNITORI	120.000,00	120.000,00	0,00
i	DEBITI VERSO AMMINISTRATORI	129.000,00	129.000,00	0,00
l	DEBITI DIVERSI	17.000,00	17.000,00	0,00
m	DEBITI DELLA PROCEDURA	100.000,00	100.000,00	0,00
2	TOTALE PASSIVO	1.989.000,00	1.989.000,00	0,00
3	PATRIMONIO NETTO	-1.035.000,00	-1.065.000,00	-30.000,00

I crediti iscritti all'attivo circolante erano in buona parte esigibili, ma si sono autoliquidati all'atto della estinzione del corrispondente debito, esistente nei confronti dei dipendenti e dell'Erario, di importo superiore.

I debiti verso i dipendenti riguardavano crediti per retribuzioni e per T.f.r..

Nei confronti dell'Inps vi erano: debiti per contributi sulle retribuzioni correnti di €.99.000; debiti per contributi mandati in riscossione coattiva di €.140.000; debiti per recupero contributi sospesi post sisma per €.115.000; il totale debiti verso l'Inps ammontava ad €.354.000.

I debiti verso fondi di previdenza integrativa riguardano le quote di T.f.r. destinate ai fondi in oggetto su richiesta dei lavoratori.

I debiti verso fornitori erano debiti per prestazioni ricevute da professionisti e debiti verso collaboratori coordinati e continuativi.

Vi erano debiti verso ex-amministratori per compensi e per rimborsi spese.

Nei debiti tributari era iscritto il debito Iva.

Vi erano infine debiti verso associazioni sindacali.

Il patrimonio netto ad inizio liquidazione aveva valore negativo (€.-1.035.000).

LA SITUAZIONE FINANZIARIA AD INIZIO LIQUIDAZIONE

Dai dati enunciati finora si poteva estrapolare un quadro di sintesi della situazione finanziaria in cui versava la Società ad inizio procedura.

Le esposizioni debitorie, calcolate al netto dei relativi crediti iscritti all'attivo circolante, ammontavano complessivamente a €.1.595.000 ed erano così composte:

- debiti verso dipendenti	€. 942.000
- debiti verso Inps	€. 354.000
- debiti verso fondi previdenza	€. 40.000
- debiti verso professionisti	€. 120.000
- debiti verso amministratori	€. 129.000
- altri debiti	€. 10.000
Totale debiti	€. 1.595.000

Si deve tenere presente che le esposizioni verso il personale dipendente e verso l'Inps, così come quelle verso fondi di previdenza e sindacati, erano cristallizzate, quanto a quota capitale, al 31.10.2015, poiché a tale data sono cessati i rapporti di lavoro per licenziamento collettivo.

La cessazione dei rapporti di lavoro aveva posto fine al maturare di costi correnti di esercizio per circa €28.000 mensili e 330.000 annuali.

LE PREVISIONI DI REALIZZO DELL'ATTIVO AD INIZIO PROCEDURA

Il capitale circolante attivo era composto in larga misura da crediti che si autoliquidano all'atto del pagamento dei debiti verso gli stessi soggetti (acconti su retribuzioni, acconti di imposte ...), per cui non sussistevano crediti da realizzare per ottenere liquidità, ma soltanto crediti ampiamente compensati da debiti verso gli stessi soggetti terzi.

Diverso è il discorso per le immobilizzazioni materiali.

L'immobile Rifugio Jezza è classificato "rifugio alpino", con destinazione d'uso vincolata di interesse turistico pubblico; si ricorda che esso era di proprietà dell'E.P.T. di Campobasso ed è stato conferito nella Korai su direttiva della Regione Molise, nell'ambito del processo di acquisizione in house providing della Società Korai. La sua vendita a terzi allo scopo di realizzo deve, pertanto, essere autorizzata dalla Regione Molise in coerenza con detto vincolo.

Nell'ipotesi che il socio unico autorizzasse la Korai a porre sul mercato il rifugio, la sua vendita, da fare con procedura di legge, è legata a tempi di realizzazione probabilmente non brevi; così come il prezzo di cessione potrebbe essere influenzato e penalizzato dal critico andamento dell'economia locale.

Nel piano di estinzione del passivo era perciò necessario prevedere risorse alternative sussidiarie, da azionare nel caso in cui la vendita dell'immobile non rispettasse i tempi e le stime di introiti previsti ovvero si decidesse una diversa destinazione; altrimenti il piano rischia di non essere attuabile.

A riguardo il sottoscritto liquidatore ha sinora atteso specifiche direttive degli organi regionali preposti.

Nel Piano proposto al socio sono state previste soluzioni alternative alla vendita dell'immobile.

Le altre immobilizzazioni materiali hanno valore di realizzo non apprezzabile.

IL CONTENZIOSO CON I CREDITORI AD INIZIO PROCEDURA

A fronte delle esposizioni passive sin qui rappresentate, da alcuni anni erano stati incardinati dai creditori vari procedimenti giudiziari di recupero del credito.

I dipendenti avevano presentato e poi rinnovato ingiunzioni di pagamento per le retribuzioni non corrisposte; essi avevano dato corso anche da esecuzioni coattive mediante pignoramenti presso terzi.

L'ex amministratore delegato Valeria D'Ottavio aveva presentato atto ingiuntivo nell'aprile 2015, per ottenere i compensi e rimborsi spese da lei addebitati fino al luglio 2012: lo scrivente aveva poi presentato opposizione.

L'Inps aveva avviato la procedura di recupero coattivo del credito per contributi arretrati, a mezzo del concessionario Equitalia Sud S.p.A.

A fronte di tale situazione il sottoscritto Liquidatore aveva già intrapreso fattive iniziative di transazione bonaria delle esposizioni debitorie, senza le quali una prospettiva di liquidazione volontaria in forma non coattiva sarebbe risultata impraticabile.

L'accordo con gli ex-dipendenti della Korai è stato poi perfezionato nell'aprile del 2016, essendone stati condivisi i contenuti con ogni dipendente.

L'accordo con l'ex-amministratore D'Ottavio è stato raggiunto nell'ottobre del 2016.

Con l'Inps si è proceduto alla rateazione del debito e poi alla sua estinzione.

Con gli altri creditori della Korai non vi è contenzioso in essere; la loro definizione bonaria doveva essere ancorata alla tempistica prevista dal Piano di liquidazione, nel rispetto dei criteri di rango creditorio, di scadenza del credito e di urgenza.

Ovviamente l'efficacia degli atti transattivi è condizionata al pedissequo rispetto delle tempistiche previste nel Piano di realizzo dell'attivo e di estinzione del passivo, cui contribuisce in parte determinante l'intervento finanziario regionale, che è stato proposto dalla Giunta ed è stato approvato all'interno della Legge di Stabilità dal Consiglio Regionale nel corso del 2016 e poi dalla Giunta con D.G.R. n.370 del 28.07.2016.

L'INTERVENTO DEL SOCIO UNICO

Dal serrato confronto dello scrivente con gli organi di governo regionale è emerso con chiarezza come fosse opportuna l'estinzione bonaria delle esposizioni passive della partecipata Korai, per la quale risultava indispensabile l'intervento finanziario del socio unico la Regione Molise.

Al riguardo si era fatto presente che il deteriorarsi delle posizioni debitorie e dei rapporti di contenzioso legale aveva ingenerato ulteriori problematiche, gravemente lesive delle sorti della Società; tra queste aveva assunto particolare rilievo la procedura incardinata dall'Autorità giudiziaria, volta all'accertamento dell'eventuale insolvenza.

D'altro canto la gestione della Korai era stata indirizzata negli ultimi anni dalle direttive e gli atti di indirizzo promanati dagli Organi di governo regionale; per cui il danno di una procedura concorsuale avrebbe potuto estendersi anche alla Regione Molise.

Per questo motivo è apparso oculato ed opportuno l'intervento finanziario della R.M. volto al ripianamento delle passività.

IL PIANO DI REALIZZO DELL'ATTIVO E DI ESTINZIONE DEL PASSIVO

La Giunta Regionale, con Delibera n.299 del 15.06.2015, nell'esprimere la volontà di scioglimento della Korai S.r.l., ha assegnato al liquidatore il compito di redigere un piano ricognitivo volto alla esdebitazione ed un crono-programma degli interventi cui far fronte, allo scopo di consentire alla Regione Molise di adottare gli opportuni atti di programmazione a sostegno degli oneri derivanti dalla procedura liquidatoria.

Lo scrivente Liquidatore è chiamato secondo legge a procedere al realizzo dell'attivo, alla estinzione del passivo e al riparto del patrimonio netto.

Il Piano di liquidazione, proposto dallo scrivente Liquidatore, ha la finalità di rappresentare al socio unico Regione Molise la situazione finanziaria e patrimoniale della partecipata Korai S.r.l. ed a fornire le informazioni sulla procedura liquidatoria necessarie alla Regione per pianificare un'azione di ripianamento dell'esposizione debitoria della partecipata.

Così come previsto negli indirizzi regionali, lo scrivente Liquidatore ha redatto in ottobre 2015 un piano di esdebitazione, incontrando gli organi regionali preposti per un esame congiunto del documento e per la condivisione con il socio dei passaggi salienti. Dopo diversi incontri, lo scrivente ha trasmesso il 27.11.2015 il progetto di Piano di Liquidazione alla R.M., attendendo riscontro. Tenuto conto dei suggerimenti e delle proposte degli uffici regionali preposti, il sottoscritto ha trasmesso alla R.M. il piano definitivo, denominato **"Piano di realizzo dell'attivo e di estinzione del passivo"**, in data 30.12.2015.

La R.M. ha richiesto precisazioni con nota del 30.03.2016; a seguito di ciò lo scrivente ha trasmesso alla Regione la "1^a nota di specifica al piano di realizzo dell'attivo e di estinzione del passivo", il 01.04.2016.

La R.M. ha fatto propri i contenuti del Piano, con una serie di atti, tra i quali la D.G.R. n.146 del 11.04.2016, con cui la Giunta ha deliberato:

- di prendere atto dell'allegato Piano di realizzo dell'attivo e di estinzione del passivo trasmesso dal Liquidatore della Società KORAI Srl;
- di indicare, che lo stanziamento complessivo in favore della Korai Srl in liquidazione per l'estinzione del passivo, sulla scorta delle informazioni ricondotte nel "Piano di realizzo dell'attivo e di estinzione del passivo" di cui al precedente punto è quantificabile, allo stato, in Euro 1.005.731,00 salvo eventuali economie di spesa scaturenti dalla procedura medesima;
- di stabilire che il Liquidatore della Korai Srl dovrà preliminarmente documentare all'Amministrazione regionale, e comunque prima dell'eventuale erogazione del "primo step" di risorse pubbliche da dispiegarsi nel caso di specie, l'avvenuta conclusione, con il ceto creditorio, di utili intese individuali e collettive, dirette a salvaguardare il buon esito della procedura liquidatoria e il rispetto delle valorizzazioni finanziarie ivi pianificate;

- di precisare che le differenti erogazioni di risorse, successive alla prima, dovranno essere sempre precedute dai resoconti della gestione liquidatoria, da trasmettersi tempestivamente all'Amministrazione regionale, corredata di contestuale istanza di assegnazione del successivo step di spesa.

Tanto premesso, la gestione liquidatoria tenuta dal sottoscritto è stata sostanzialmente votata al rispetto degli obiettivi proposti nel Piano di liquidazione e negli atti regionali di indirizzo.

Il Piano di realizzo dell'attivo e di estinzione del passivo è stato basato sui seguenti presupposti:

- stima preventiva dell'entità e spettanza delle somme richieste;
- gestione in bonis della procedura di rientro del debito;
- definizione bonaria in forma transattiva delle esposizioni passive, prevedendo la rinuncia dei creditori ad ogni azione o rivendicazione giudiziaria o stragiudiziale;
- intervento finanziario da parte del socio unico Regione Molise, per i fondi necessari al rientro;
- rispetto del ragnò di privilegio, salvo i casi in cui vi sia in rischio del deterioramento delle esposizioni passive; deroga nei rapporti con gli enti di previdenza e l'erario.

Nel Piano si è ipotizzato che il fabbisogno finanziario di liquidità rinveniente dalla procedura liquidatoria ammontasse ad €.1.700.000,00 circa, dei quali €.1.595.000,00 composti dai debiti esistenti ad inizio procedura e €.105.000,00 dati dai costi che si riteneva potessero maturare nel corso della liquidazione.

La D.G.R. n.146 del 11.04.2016 ha preso atto degli obiettivi del Piano di liquidazione, nei quali si prevede l'apporto, da parte del Socio unico, di nuova finanza pari ad €.1.100.000,00, secondo la tempistica di seguito evidenziata:

1)	€.	94.269,00	entro il 30.11.2015;
2)	€.	175.731,00	entro il 30.04.2016;
3)	€.	250.000,00	entro il 30.09.2016;
4)	€.	290.000,00	entro il 30.06.2017;
5)	€.	290.000,00	entro il 30.04.2018.

Totale €.1.100.000,00

La stessa D.G.R. n.146 precisa che le somme ulteriori - fino alla concorrenza del fabbisogno complessivo stimato nel piano liquidatorio pari ad €. 1.700.000,00, avrebbero trovato copertura nelle risorse che sarebbe derivate dal realizzo dell'attivo che è stato stimato in prima approssimazione in €. 600.000,00, cifra che si prevedeva di poter ottenere dalla vendita dell'immobile Rifugio Jezza.

La G.R., con tale atto, ha demandato gli uffici regionali preposti ad inserire le risorse necessarie a dare esecuzione al Piano nel bilancio pluriennale della R.M., ed ha proposto tale intervento al Consiglio Regionale, che lo ha inserito nella Legge di Stabilità e nel bilancio pluriennale 2016 - 2018.

La cadenza delle erogazioni regionali è stata determinata in base alle esigenze operative della Korai di far fronte ai propri debiti, alcuni dei quali appaiono maggiormente urgenti da estinguere, altri possono invece essere pagati con un programma di versamento rateale, nel rispetto degli obiettivi del piano sopra descritti.

Nel Piano è stato evidenziato che, in caso non si addivenisse alla vendita dell'immobile, perché la R.M. decidesse altrimenti ovvero non si trovassero acquirenti, sarebbe necessario un ulteriore intervento della stessa R.M. con equivalenti liquidità di €.600.000,00, nei modi sopra prospettati ed entro lo stesso termine.

La Regione Molise, con D.G.R. n.370 del 28.07.2016, ha così deliberato:

"1) di approvare l'allegato "Piano di realizzo dell'attivo e di estinzione del passivo", così come trasmesso dal Liquidatore della Società KORAI Srl, giusta nota prot. n. 135350, del 1.12.2015 e successive integrazioni prot. n. 2072, del 11.01.2016, e prot. n. 37542, del 4.04.2016;

2) di prendere atto della documentazione trasmessa dal Liquidatore della Korai Srl, alla Regione Molise, di cui al prot. n. 79599, del 8.07.2016, prot. n. 83490, del 18.07.2016, e prot. n. 85122, del 21.07.2016

(documenti endoprocedimentali disponibili presso il Servizio Controllo strategico, Riforme istituzionali e Controllo enti locali e sub regionali in considerazione della sensibilità dei dati trattati);

3) di autorizzare, ex art. 7, comma 4, della L.R. n. 5 del 2016, l'erogazione di risorse in favore della Korai srl, della somma complessiva di Euro 1.005.731,00 da imputarsi sul capitolo di spesa 36704, missione 1, programma 3, titolo 1, del bilancio regionale 2016-2018 (euro 425.731,00 per il 2016; euro 290.000,00 per il 2017; euro 290.000,00 per il 2018);

4) di stabilire che, ai sensi del comma 2, dell'art. 7, della L.R. n. 5 del 2016, verranno formulati ulteriori indirizzi circa la valutazione e la destinazione dei beni immobiliari esistenti nel patrimonio societario della Korai srl, previa acquisizione, da parte della gestione liquidatoria di cui trattasi, di ogni essenziale integrazione documentale;

5) di confermare ogni disposizione operativa già contenuta nella DGR n. 146 del 2016 purché compatibile con il presente provvedimento ed indispensabile per dar corso alle iniziative di estinzione del passivo della società pubblica in argomento;

6) di demandare al Servizio Controllo strategico, Riforme istituzionali e Controllo enti locali e sub regionali il compimento di ogni atto amministrativo-contabile consequenziale al presente provvedimento;

7) di trasmettere il presente provvedimento al Liquidatore della Korai Srl”.

GLI ATTI DI GESTIONE LIQUIDATORIA POSTI IN ESSERE DAL 2015 AL 2017

La **prima erogazione** di fondi da parte della R.M. è avvenuta il 20.11.2015, per €.94.300,00, nel rispetto del crono-programma stabilito nel Piano.

Con i fondi acquisiti il sottoscritto ha provveduto a versare debiti contributivi verso l'Inps in uguale misura, pagando le rate scadute presso il concessionario per la riscossione ed accedendo a rateazione anche nei riguardi dell'Inps per il residuo debito.

Nel corso dell'anno **2016** sono intervenuti eventi di rilievo per l'esito della procedura.

Nei primi mesi dell'anno lo scrivente ha utilizzato le disponibilità finanziarie esistenti, circa €.50.000,00, per estinguere le rate in scadenza sul piano di rientro del debito Inps accordato da Equitalia Sud S.p.a..

Nell'aprile del 2016 è stato stipulato l'accordo transattivo con il personale dipendente, con il quale sono stati riconosciuti gli stipendi, il TFR e le altre somme in busta paga maturate e non ancora pagate fino al termine del rapporto di lavoro. Con l'accordo è stato pianificato il pagamento di tali debiti in rate, conformi al crono-programma di intervento finanziario stilato nel Piano di liquidazione e fatto proprio dalla R.M..

Nel maggio del 2016 la procedura giudiziaria di accertamento dell'insolvenza incardinata presso la Procura della Repubblica è stata definita con l'archiviazione dell'istanza prodotta dal Giudice, in tal modo scongiurando l'ipotesi che fosse dichiarata l'insolvenza della Korai e si addivenisse al fallimento.

Nel mese di maggio, a seguito di diversi solleciti, sono stati riscossi acconti sui canoni attivi maturati per la locazione del Rifugio Jezza.

In agosto 2016 è stata ottenuta la liquidazione del riscatto della polizza sul TFR stipulata nel 2007 con l'assicuratore Ina Assitalia.

Nel mese di settembre 2016 la Regione Molise ha erogato alla Korai la **seconda tranche** (€.175.731,00) e la **terza tranche** (€.250.000,00) dei fondi stanziati nel bilancio, nel rispetto del piano pluriennale di intervento, per un totale di €.425.731,00.

Dando riscontro a quanto disposto nel Piano di liquidazione, è stato estinto nel settembre 2016 il residuo debito per contributi Inps esistente verso Equitalia, ottenendone un risparmio sugli interessi e le somme aggiuntive.

Nello stesso mese è stato erogato un acconto sugli stipendi arretrati ai dipendenti; su tali somme sono state trattenute e poi versate all'Erario le ritenute fiscali.

Nel mese di ottobre è stato estinto il contenzioso legale in essere con l'ex amministratore avv. Valeria D'Ottavio, incardinato nell'anno 2014; sono stati a lui riconosciuti una parte dei compensi deliberati ed accantonati in bilancio, con una sensibile decurtazione dei compensi e lo stralcio di gran parte dei rimborsi spese addebitati e di tutte le spese legali di parte, con rinuncia all'azione legale. In attuazione della transazione è stato erogato alla controparte un acconto sul dovuto.

Nel novembre 2016 è stato estinto il debito verso Inps per contributi rateizzati con lo stesso Ente, anche in tal caso ottenendo un risparmio sugli interessi dilatori.

Con le residue disponibilità sono stati pagati nel dicembre 2016 un secondo acconto sugli stipendi arretrati ai dipendenti, le spese legali dell'avvocato difensore della Korai ed un acconto sui compensi arretrati nei confronti del consulente aziendale e del consulente del lavoro.

Nel febbraio del **2017**, con le risorse liquide a disposizione, si è proceduto ad estinguere il debito verso l'ex amministratore Valeria D'Ottavio, emerso a seguito della transazione dell'ottobre 2016, versando a costei il saldo dei compensi e rimborsi spese per €.19.500,00 circa, trattenendo le relative ritenute fiscali e contributive, poi state versate all'Erario.

In data 08.08.2017 la Regione Molise ha erogato la **quarta tranche** di fondi prevista nel Piano, pari ad €.290.000,00.

Con tali disponibilità si è proceduto a metà agosto ad erogare agli ex-dipendenti un nuovo acconto sulle retribuzioni arretrate, per complessivi €.200.000,00 lordi; le relative ritenute sono state versate all'Erario.

Nello stesso mese di agosto sono state versate all'Erario le imposte Ires ed Irap sul reddito dell'esercizio, per €.55.000,00 circa; si tratta di oneri fiscali, emersi in conseguenza della natura corrente delle erogazioni regionali, che originariamente non erano stati preventivati nel piano di liquidazione.

Nei mesi di agosto e settembre 2017 la Kristall S.n.c. ha versato acconti sui canoni locativi per €.45.000,00, al lordo di Iva, che la Korai ha poi riversato all'Erario.

In novembre è stato versato il secondo acconto delle imposte sui redditi dell'esercizio, per €.13.000,00. I primi del mese di dicembre 2017 è stato erogato agli ex-dipendenti un ulteriore acconto sulle spettanze arretrate, pari ad €.40.000,00 lordi; le relative ritenute sono state versate all'Erario ad inizio del 2018.

Nel dicembre del 2017 sono infine stati versati acconti sui compensi del consulente aziendale e del consulente del lavoro, per totali €.17.000,00.

GLI ATTI DI GESTIONE POSTI IN ESSERE NEL CORSO DEL 2018

Nel marzo 2018 sono state versate le ritenute sugli arretrati da lavoro dipendente, per €.9.645,13.

In data 03.05.2018 la Regione Molise ha erogato la **quinta tranche** di fondi prevista nel Piano, pari ad €.290.000,00.

Con tali disponibilità si è proceduto, a maggio, ad erogare agli ex-dipendenti un nuovo acconto sulle retribuzioni arretrate, per complessivi €.200.000,00 lordi; le relative ritenute sono state versate all'Erario.

Un ulteriore acconto sulle retribuzioni arretrate è stato erogato agli ex-dipendenti i primi del mese di dicembre, per €.40.000,00 lordi; le relative ritenute sono state versate all'Erario.

Nei mesi di luglio e novembre sono state versate le imposte Ires ed Irap a saldo e in acconto, per €.24.235,00 complessivi.

Nei mesi di marzo e settembre sono state rimosse indennità di occupazione del Rifugio Jezza a fronte del contratto di locazione scaduto, per €.23.000 oltre Iva.

Nel maggio 2018 l'Inps ha notificato alla Korai un avviso di pagamento, addebitando sanzioni per presunta evasione contributiva di complessivi €.7.268,55, relativamente al periodo luglio – agosto 2013.

Dopo molteplici istanze e grazie al proficuo lavoro congiunto con i consulenti, lo scrivente ha ottenuto lo sgravio di buona parte degli addebiti, riconducendo la portata delle sanzioni nella fattispecie del tardivo versamento e riducendo l'importo ad €.1.561,67.

Nel mese di dicembre sono infine stati versati acconti sui compensi del consulente aziendale e del consulente del lavoro, per totali €.12.500,00.

IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2018

Il prospetto seguente descrive, in sintesi, le entrate e le uscite dell'esercizio.

ENTRATE ED USCITE DELL'ESERCIZIO 2018							
	ENTRATE	VALORE	%		USCITE		%
a	DISPONIBILITA' INIZIALI	13.000	4%	a	PAGAMENTI RITENUTE	10.000	3%
b	RISC.FONDI REGIONALI	290.000	88%	b	PAGAM V/DIPENDENTI	240.000	73%
d	RISC.CANONI LOCATIVI	28.000	8%	c	PAGAMENTI IVA	4.000	1%
				d	PAGAM.V/ PROFESSION	13.000	4%
				e	PAGAM.ENTI INPS	7.000	2%
				f	PAGAM. IRES IRAP	24.000	7%
				g	DISPONIBILITA' FINALI	33.000	10%
	TOTALE ENTRATE	331.000	100%		TOTALE USCITE	331.000	100%

LA SITUAZIONE FINANZIARIA AL TERMINE DELL'ESERCIZIO

Partendo dai dati contabili del bilancio chiuso al 31.12.2018, si può ricavare un quadro di sintesi della situazione finanziaria della Società a tale data.

SITUAZIONE PATRIMONIALE A FINE ESERCIZIO 2018								
	ATTIVO	VALORE	%			PASSIVO		%
a	IMMOBILIZZI MATERIALI	568.000	91%		a	DEBITI V/ DIPENDENTI	222.000	46%
b	CREDITI V/ CLIENTI	15.000	2%		b	DEBITI V/ FONDI TFR	40.000	8%
c	CREDITI TRIBUTARI	4.000	1%		c	DEBITI V/ INPS	82.000	17%
d	CREDITI V/DIPENDENTI	6.000	1%		d	DEBITI V/ PROFESSION	115.000	24%
d	DISPONIBILITA' LIQUIDE	33.000	5%		e	DEBITI TRIBUTARI	4.000	1%
					f	DEBITI V/ AMMINISTR	12.000	2%
						DEBITI DIVERSI	6.000	1%
	TOTALE ATTIVO	626.000	100%			TOTALE PASSIVO	481.000	100%
						PATRIMONIO NETTO	145.000	30%

Dal prospetto emerge un capitale proprio di €.145.000 circa, pari al fabbisogno di capitale necessario ad estinguere il passivo.

Tuttavia, rispetto a tali valori di bilancio, è necessario ribadire alcune considerazioni.

LE PROSPETTIVE DI REALIZZO DELL'ATTIVO

Mentre l'attivo circolante appare facilmente liquidabile, le immobilizzazioni non sono di facile realizzo.

Un discorso specifico merita l'immobile Rifugio Jezza, classificato "rifugio alpino", con destinazione d'uso vincolata di interesse turistico pubblico.

In primo luogo, proprio per la specifica destinazione d'uso, la sua vendita a terzi deve essere autorizzata dalla Regione Molise; quest'ultima potrebbe anche ritenere di destinarlo ad altra finalità di interesse pubblico, nell'ambito della programmazione degli indirizzi di sviluppo del territorio.

Nell'ipotesi che ne fosse autorizzata la vendita, bisognerebbe adottare una procedura di evidenza pubblica; i tempi di realizzazione non sono facilmente ponderabili ma sicuramente non brevi; il prezzo di cessione potrebbe essere fortemente influenzato e penalizzato dal critico andamento dell'economia locale.

Inoltre deve tenersi presente che l'immobile è attualmente utilizzato dal conduttore, per cui la vendita deve tener conto dei rapporti e degli obblighi derivanti dal contratto di locazione, con tutti i riflessi del caso.

I tempi contemplati nel Piano di Liquidazione, pianificati per la conclusione della fase liquidatoria, non lasciavano spazio a procedure di vendita lunghe ed incerte.

La procedura di estinzione del passivo pianificata doveva rispettare scadenze precise, entro le quali dovevano essere estinte le rate di pagamento dei debiti secondo gli accordi transattivi. Nel Piano di Liquidazione era stato previsto che le esposizioni verso i dipendenti fossero estinte entro il mese di aprile del 2018, cosa che non è avvenuta.

E' evidente che a tal scopo non sarebbe possibile fare affidamento sulle disponibilità liquide che potrebbero derivare dalla vendita dell'immobile, inizialmente programmata per lo stesso termine del 30.04.2018, ma rimasta inattuata per le problematiche sin qui enunciate.

Era apparso allo scrivente preferibile che dell'immobile si riappropriasse lo stesso socio, programmando con la dovuta ponderazione i migliori interventi di politica dello sviluppo turistico di quel comparto regionale; tenendo sempre presente che, nel frattempo, il cespite non comporta costi di mantenimento mentre produce proventi per canoni locatizi.

In tal caso la Regione avrebbe dovuto riprogrammare gli interventi finanziari a favore della Korai aumentando gli stanziamenti esistenti in rapporto al fabbisogno; allo stato attuale l'ulteriore intervento finanziario della Regione avrebbe potuto essere più contenuto rispetto agli €.600.000 stimati inizialmente come presumibile valore di realizzo dell'immobile, ed attestarsi sugli €.450.000 circa.

LE PROSPETTIVE DI ESTINZIONE DEL PASSIVO

Le esposizioni passive risultano quasi tutte accertate sia nell'importo da corrispondere che nei tempi stabiliti per il loro pagamento.

Alcune passività di minor importo sono ancora da definire, in taluni casi da stralciare, ma esse incidono poco o nulla sulle sorti della procedura.

Lo scrivente, funzionario della Regione Molise, aveva avuto mandato specifico dalla Regione di condurre e definire la liquidazione della Società in forma bonaria; a questo fine appariva necessario rispettare le tempistiche di pagamento dei debiti stabilite nel Piano di realizzo dell'attivo e di estinzione del passivo e riprese negli accordi transattivi con i creditori, principalmente con i dipendenti, i cui crediti costituiscono (tra retribuzioni, tfr e fondi di previdenza) ancora oggi il 52% circa del totale passivo.

Inoltre le passività tributarie e contributive hanno scadenze ben precise e indifferibili. Anche gli altri debiti devono essere pagati tempestivamente.

Se la procedura avesse potuto contare su rapidi tempi di realizzo dell'attivo e di estinzione del passivo, ne sarebbero derivate sensibili economie di spesa.

L'INTERVENTO DEL SOCIO VOLTO AL RIPIANAMENTO DEL PASSIVO

Il socio unico Regione Molise ha programmato il proprio intervento finanziario pluriennale in favore della partecipata Korai Srl, in modo tale da finanziare le operazioni liquidatorie della procedura di estinzione del passivo in forma bonaria.

Si da atto che la Regione Molise ha già proceduto ai seguenti interventi:

- il primo finanziamento regionale di €.94.269 è stato erogato il 20.11.2015, e destinato principalmente al pagamento dei debiti Inps;
- il secondo ed il terzo finanziamento regionale, di complessivi €.425.731, sono stati erogati il 08.09.2016, e destinato principalmente a copertura parziale dei debiti verso dipendenti e verso l'Inps.
- il quarto finanziamento regionale, di €.290.000, è stato erogato il 08.08.2017, e destinato principalmente a copertura parziale del debito verso i dipendenti e, in via sussidiaria, degli altri debiti secondo rango;
- il quinto finanziamento regionale di €.290.000, è stato erogato il 02.05.2018, da destinato a copertura parziale del residuo debito verso i creditori.

Il Piano di liquidazione, approvato dalla Regione, prevedeva che, entro il termine del 30.04.2018, si sarebbe dovuto vendere l'immobile ottenendone €.600.000, per ripianare i residui debiti; cosa che non è avvenuta. Lo stesso Piano prevedeva che, in tal caso, ci sarebbe stato un ulteriore intervento della R.M. con equivalenti liquidità di €.600.000, nei modi sopra prospettati ed entro lo stesso termine.

RISULTATI ECONOMICI DELLA GESTIONE LIQUIDATORIA

La gestione del 4° periodo di liquidazione si chiude con un utile netto di €.255.006,68.

Su di esso incidono in misura determinante i fondi erogati dalla Regione Molise nel corso dell'anno.

La presenza di utili comporta l'insorgenza di imponibili fiscali e di imposte sui redditi.

PIANO DI RIPARTO

Il piano di liquidazione non contempla alcuna ipotesi di riparto parziale o finale del patrimonio netto, poiché si prevede che le risorse disponibili siano pari al fabbisogno di estinzione del passivo.

Una eventuale rivisitazione dell'intervento regionale volto al ripiano del passivo potrà apportare variazioni anche a questo aspetto.

Si attendono tuttavia gli sviluppi futuri della procedura e le decisioni regionali in merito.

I RECENTI ATTI DI INDIRIZZO DEL SOCIO REGIONE MOLISE

Nel corso del 2018 il sottoscritto Liquidatore aveva relazionato al socio sulla situazione finanziaria della Korai, ad esso richiedendo opportuni atti di indirizzo.

Aderendo agli indirizzi regionali, lo scrivente Liquidatore nel settembre del 2018 ha conferito incarico a professionista per la stima del valore di realizzo e del valore d'uso del Rifugio Jezza, utile laddove la R.M. avesse deciso per la sua vendita.

La perizia di stima, a firma del geom. Pastò dell'Ufficio patrimonio della Regione Molise, è stata consegnata allo scrivente il 24.09.2018.

Il sottoscritto ha rimesso gli atti di perizia alla attenzione del Socio unico con nota del 20.10.2018, accludendo una sua Relazione sulla situazione della Korai al 30.09.2018, nella quale ha esposto tutte le problematiche inerenti la gestione della procedura liquidatoria.

Il 01.02.2019 la Giunta Regionale ha emanato la Delibera n.24, con la quale ha deciso:

“- di prendere atto e condividere l'iniziativa di cui agli art. 2501 e seguenti del cc. illustrata nel documento istruttorio (allegato della D.G.R.);

- di approvare la proposta di legge regionale concernente: “Riduzione numerica degli organismi partecipati dalla Regione Molise attraverso un intervento di fusione mediante incorporazione ai sensi degli art. 2501 e seguenti del cc.”;

- di stabilire che la presente deliberazione costituisce anche indirizzo operativo per gli Organismi interessati dalla proposta di legge al fine di assicurare, secondo una stretta tempistica adeguata all'obiettivo da perseguire, tutti gli adempimenti propedeutici ed essenziali inerenti alla procedura di cui trattasi che gli stessi dovranno necessariamente porre in essere, ivi compresa la revoca dello stato di liquidazione”.

La proposta di legge sin qui citata è stata posta alla attenzione del Consiglio Regionale, che, nella seduta del 11.02.2019, ha promulgato la Legge Regionale 11 febbraio 2019, n.2, che così dispone:

Art. 1

1. Al fine di agevolare il percorso di scioglimento delle società in liquidazione (Campitello Matese Scpa e Korai Srl), anche allo scopo di definire un nuovo modello di gestione del comparto della Montagna molisana, la Giunta regionale è autorizzata a deliberare un'operazione di fusione per incorporazione, ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del codice civile, tra l'incorporante Funivie del Molise spa e le incorporate Campitello Matese Scpa e Korai srl in liquidazione, determinando l'estinzione di queste ultime e la contestuale sostituzione delle stesse con la società incorporante, per migliorare l'efficienza produttiva, valorizzare il patrimonio e ridurre i costi di gestione del nuovo organismo societario dalle stesse scaturente.

2. La Giunta regionale è autorizzata a compiere tutti gli atti previsti dalla legge che si rendano necessari per l'operazione di fusione di cui al comma 1.

Art. 2

1. Per le sopravvenute finalità di interesse pubblico sottese all'operazione di fusione per incorporazione di cui all'articolo 1, il Piano industriale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1005 del 29 settembre 2009, e successivi provvedimenti, finalizzato all'applicazione dell'articolo 5 della legge finanziaria regionale n. 1 del 13 gennaio 2009, cessa di avere efficacia dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 3

1. Le risorse occorrenti per la copertura della presente legge, stimate in euro 125.000,00, sono rinvenibili tramite variazione del capitolo 54500 'Fondo di riserva spese impreviste' di cui alle coordinate 20.01.1.110 del bilancio regionale, sul costituendo capitolo specifico denominato 'Oneri per la fusione della Campitello Matese Scpa e Korai srl nella incorporante Funivie del Molise spa', a valere sulla Missione 14 - Programma 01, Titolo 1.

Art. 4

1. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise. La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Molise.

Gli atti di indirizzo quivi esposti ridefiniscono totalmente le linee di intervento regionale nei confronti della Korai S.r.l.. Ad essi la Korai è tenuta ad attenersi ai sensi del punto 3 della D.G.R. 24 del 01.02.2019.

Si da atto che il sottoscritto ha avviato le procedure finalizzate ad attuare le linee di indirizzo regionale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Spett.le Socio Unico,

grazie al lavoro congiunto del sottoscritto Liquidatore, degli uffici regionali preposti e dei consulenti, si è proceduto nel 2018, sia pure con le difficoltà del caso, a rispettare gli accordi transattivi con i creditori ed a ripianare in buona misura le posizioni debitorie della Korai, in coerenza con gli obiettivi posti dalla Regione e con gli obblighi di corretta gestione della procedura liquidatoria.

Tuttavia nel Piano di Liquidazione si era previsto che entro lo stesso termine del 30.04.2018 dovesse essere venduto l'immobile ad uso rifugio, per realizzare le liquidità necessarie ad estinguere le residue passività. Tale vendita non è avvenuta, sia perché lo stesso Socio unico si era riservato di dare indirizzi

precisi in merito (ancora non emanati), sia perché vi sono obiettive difficoltà a realizzare una tale vendita nei tempi previsti originariamente.

Lo scrivente aveva esortato il socio unico ad adottare soluzioni alternative, soprattutto al fine di mantenere in bonis la procedura, come era nelle finalità del Piano e della Legge Regionale n.8 del 04.05.2015.

La Regione nello scorso febbraio 2019 ha adottato gli atti di indirizzo sin qui citati, che lo scrivente Liquidatore sta seguendo.

Il Liquidatore: dr. Nicola Pavone

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale mediante C.C.I.A.A. di Campobasso, Autorizzazione n.8857/92 del 14/08/1992 e successive modifiche e integrazioni, estesa con nota n.2001/46265 del 07/12/2001 del Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate – Agenzia delle Entrate di Campobasso.